

PALAZZO DEGLI SPECCHI



LA SOLA OPERA DI DEMOLIZIONE DEL PALAZZO DEGLI SPECCHI COSTA 2 MILIONI E MEZZO DI EURO



Alcune immagini dell'opera di 'strip out', la cosiddetta demolizione selettiva del Palazzo degli Specchi. In alto l'immagine di come diventerà il complesso (foto Businesspress)

IL 7 DICEMBRE ASSEMBLEA CON I RESIDENTI

APERTA a residenti, comuni cittadini e 'umarells', l'assemblea pubblica che si terrà il prossimo 7 dicembre nella sede di Area Giovani (via Labriola, zona Krasnodar): «Abbiamo deciso di organizzarla per informare innanzitutto gli abitanti della zona, in merito all'avanzamento del progetto», spiega l'assessore all'Urbanistica Roberta Fusari. Parteciperanno anche rappresentanti di Acer e imprese

Torri divise e messe a nudo Per le 'Corti di Medoro' si prepara la ricostruzione

Primi inquilini, a settembre 2018, le matricole Unife

di STEFANO LOLLÌ

A CADERE sono specchi e blocchi di cemento, non abiti e lenigie: eppure si parla, tecnicamente, di 'strip out' per l'ex centro direzionale di via Wagner, ormai messo a nudo quasi per metà dalle ruspe di Arnofer e Vittadello. Il maxi intervento è in pieno svolgimento, e per gennaio l'intero complesso sarà spogliato, e ridotto di fatto alla sola armatura su cui verrà attuata la ricostruzione. «Procediamo a pieno ritmo, lavorando anche il sabato - spiega Alessandro Melato, direttore del cantiere -: ruspe, bobcat e camion sono incessantemente all'opera». Si procede piano per piano, in quella che, traducendo il termine inglese ('strip out', appunto), è una demolizione selettiva: «Il 95% del materiale asportato dalle strutture verrà recuperato - prosegue il tecnico della Vittadello -, in questo senso l'intervento di Ferrara è particolarmente rilevante, oltre che... teatrale». Allo spettacolo dell'abbattimento di torri, intere porzioni di fabbricato, e ora delle vetrate di specchi, assistono residenti e curiosi: «Il 7 dicembre, nella sede di Area Giovani, svolgeremo una serata dedicata proprio a tutta la cittadinanza - aggiunge Roberta Fusari, assessore all'Urbanistica -, per informare sull'avanzamento dei lavori». Ieri,

nel corso di un affollato sopralluogo (presenti il sindaco Tiziano Tagliani, l'assessore Aldo Modonesi, rappresentanti di Acer e imprese private), sono stati fissati alcuni punti importanti.

INNANZITUTTO il costo della demolizione, che da sola comporterà una spesa di 2 milioni e mezzo di euro (sui circa 40 complessivi del progetto di social housing); parallelamente agli abbattimenti - alcune torri sono già state ribassate di un piano -, si attendono le autorizzazioni per il progetto di ricostruzione, ormai comunque definito in dettaglio. Gli alloggi saranno, complessivamente, 233:

'STRIP OUT'
Con la demolizione selettiva recuperato il 95% di cemento, vetrate e materiali vari

una parte destinata al 'social housing', una quota di residenza destinata invece all'alienazione o all'affitto con riscatto, «ma sempre a prezzi ribassati rispetto al mercato», sottolinea la Fusari. I primi inquilini? Le matricole di Unife, visto che un blocco del complesso è riservato a uno studentato «che avrà dai 110 ai 150 posti letto», evidenzia il direttore di Acer Diego Carrara. E l'obiettivo, pungola il sindaco Tiziano Tagliani, è di



Il sindaco Tiziano Tagliani e l'assessore Aldo Modonesi con Gualtiero Magnani (a destra), responsabile dei lavori

consegnare questa porzione di fabbricato nel settembre del prossimo anno. Per vedere nella sua interezza le 'Corti di Medoro' - il nome con cui Comune, Cassa Depositi e Prestiti e Acer hanno deciso di ribattezzare il Palazzo degli Specchi -, bisognerà attendere invece il giugno 2019. Il termine è ultimativo, ma anche per Gualtiero Magnani, responsabile dei lavori, il ritmo intrapreso già durante la demolizione non è destinato a

TIZIANO TAGLIANI

Non ci sono correlazioni tra quest'opera e la messa a norma del Grattacielo: nessuno pensa di abbatterlo o trasferirne qui i residenti

SEDE DEI VIGILI, OK AL PROGETTO

«Grattacielo, nessuna evacuazione o trasloco»

PARTIRANNO entro l'estate, a cura di Acer, i lavori per la realizzazione della nuova sede del comando della Polizia Municipale, e della biblioteca di quartiere di via Bologna, nell'ex hotel del Palazzo degli Specchi. L'immobile, come noto, è stato acquisito dal Comune (che ha ricevuto anche una dote di 4 milioni di euro): «Il progetto è stato approvato martedì in giunta - spiegano il sindaco Tagliani e gli assessori Fusari e Modonesi -, sarà operativamente l'Acer a gestire l'appalto. In ogni caso, contiamo che l'opera sia ultimata quasi contestualmente al recupero del Palazzo degli Specchi». Su un punto, infine, il sindaco è esplicito: l'intervento di 'social housing' non è sostitutivo «della messa a norma del Grattacielo. Il Comune non ne pensa la demolizione, né immagina il trasferimento degli inquilini. Non esiste alcun piano di evacuazione o di emergenza. Il Grattacielo deve provvedere all'adeguamento anti incendio imposto dai Vigili del Fuoco; se non verrà trovata una soluzione, ci guarderemo».

s. l.